

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

Palumbo, ministro della marineria. Debbo fare una dichiarazione, ed è questa: che non solo rispondo a qualunque lettera mi pervenga da un deputato, ma faccio il possibile per soddisfare i desiderî che mi vengano espressi.

Del resto se Ella si contenta di un piccolo rimorchiatore, farò tutto il possibile per appagare il suo desiderio; ma badi che esso non potrà esporsi in alto mare, e dovrà limitare il servizio nel porto.

Bosdari. Benchè si tratti di cosa di poco, cerchi, onorevole ministro, di accontentarci, almeno per mostrare alla città di Ancona, una volta, che si sodisfa in una così piccola ed umanitaria domanda.

Presidente. Io credo che l'onorevole ministro potrebbe rispondere anche alla successiva interrogazione dell'onorevole Bosdari diretta allo stesso ministro della marineria, che si riferisce pure al porto di Ancona.

Bosdari. Onorevole presidente, avendo quest'altra interrogazione un'importanza assai maggiore, La prego di volerla rimandare.

Presidente. Sta bene, tanto più che sono già trascorsi i quaranta minuti destinati alle interrogazioni.

Svolgimento d'interpellanze.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento d'interpellanze.

Verrebbe per prima quella dell'onorevole Di San Giuliano al ministro degli affari esteri, ma l'interpellante d'accordo coll'onorevole ministro chiede che sia rimandata.

Segue quella dell'onorevole Panattoni all'onorevole ministro delle finanze relativa all'acquisto dei tabacchi, e l'altra dell'onorevole Manna sullo stesso argomento.

Panattoni. Come è noto, sofferente in questi giorni, prego la Presidenza e l'onorevole ministro di volere rimandare, anche di ventiquattro ore se credono, lo svolgimento di questa interpellanza, dichiarandomi pronto a svolgere le altre che seguono.

Carcano, ministro delle finanze. Prego la Camera e gli onorevoli Panattoni e Manna di considerare che queste interpellanze sono iscritte nell'ordine del giorno da molti mesi e che riflettono un argomento d'indole amministrativa, che non conviene trascinare a lungo.

Detto questo non posso rifiutare il rinvio chiesto di ventiquattr'ore; non posso rispondere negativamente ad un collega, purchè sia dichiarato che nella seduta di domani sarà svolto ed esaurito questo argomento.

Panattoni. Anzi, io stesso fo preghiera, perchè questa interpellanza sia iscritta nell'ordine del giorno di domani.

Presidente. Veramente le interpellanze debbono essere svolte nelle sedute del lunedì. Però se la Camera non ha nulla in contrario, non ho difficoltà d'inscrivere queste due interpellanze nell'ordine del giorno di domani.

(Rimane così stabilito).

Viene ora l'altra interpellanza dell'onorevole Panattoni al ministro dell'interno, intorno alla proibizione della commemorazione di Garibaldi, in Vada, decretata dalla Prefettura di Pisa.

L'onorevole Panattoni ha facoltà di parlare per isvolgere la sua interpellanza.

Panattoni. Signori, veramente più che una interpellanza questa avrebbe dovuto essere un'interrogazione, perchè dopo che ebbi presentata la formula della mia domanda al ministro dell'interno, per debito di lealtà, debbo dichiarare che ebbi da lui le migliori spiegazioni.

Egli non sapeva quello che fosse avvenuto a Pisa. Si trattava di questo: il 19 ottobre 1867, Garibaldi partiva inosservato da Caprera in una barca portata da due che, e lo dico a cagion d'onore, appartengono al mio Collegio. Egli sbarcava a Vada e là di notte, sotto un albero lungo la via, con Sgarallino, combinava la spedizione di Mentana. Era una delle tante commemorazioni alle quali io aveva già altre volte partecipato; e doveva pure in questo giorno commemorare Garibaldi, questo ideale di ogni uomo libero.

Ora il ricordo di uno dei fattori dell'unità d'Italia parve a un prefetto di Pisa che fosse pericoloso per l'ordine pubblico; quel prefetto che permetteva contemporaneamente una processione, con largo sfarzo, nel paese di Rosignano.

Di ciò chiedo spiegazioni all'onorevole ministro dell'interno.

Pelloux, presidente del Consiglio. L'onorevole Panattoni ha detto che ha domandato già a me personali spiegazioni sul fatto esposto nella sua interpellanza e che io glie le ho